

EFFICIENZA ENERGETICA

strumenti, tecnologie e soluzioni finanziarie

Cagliari, 26 settembre 2013

Struttura dei costi Azienda Beta

C.E. scalare in M €

	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012
MARGINE LORDO	100	80	70
Costi diretti	-40	-32	-24
di cui per Energia (% su CD)	-18 (45%)	-15 (43%)	-11 (46%)
Costi fissi	-56	-52	-46
MARGINE OPERATIVO LORDO	4	0	0

➤ **Tagliare i costi fissi significa depotenziare il processo produttivo:**

- meno giovani
- minori investimenti
- tagli a R&D

➤ **I costi variabili diminuiscono come mera conseguenza del minore volume di produzione**

- non generiamo efficienza di lungo periodo

Abbiamo fatto efficienza? SI

Ma non abbiamo garantito alla nostra Azienda mezzi per sostenere lo sviluppo nel lungo periodo ...

Il peso del costo energetico nelle Aziende italiane

Le nostre imprese scontano un importante deficit di competitività a livello internazionale a causa del prezzo di acquisto dell'energia (+25% rispetto alla media europea)

- prevalentemente dovuto alla dipendenza del mix energetico dall'estero (~80%)

**Quali leve
abbiamo a
disposizione
per ridurre i
costi
energetici?**

1. Agire sul prezzo dell'energia in bolletta

- Riducendo gli oneri di sistema e la componente fiscale

2. Accedere a fonti energetiche più economiche

3. Investire in tecnologie di risparmio energetico per consumare meno risorse

- con effetti di lungo periodo e riflessi in termini di maggiore compatibilità sociale, ambientale, ecc...

Le tecnologie di risparmio energetico

leve per ridurre il peso dei costi energetici

➤ **Le tecnologie di risparmio energetico sono economicamente vantaggiose anche in assenza di incentivi economici:**

- inverter, sistemi di rifasamento dei carichi elettrici, interventi sul sistema aria compressa, UPS ad alta efficienza, tecnologie di accumulo nel sistema ad aria compressa, sistemi di controllo dinamico della pressione in impianti di refrigerazione, cogenerazione con turbina a gas o motore a combustione interna, sistemi di combustione efficienti

- solo i motori elettrici ad alta efficienza e i sistemi ORC scontentano qualche problema di sostenibilità, ma con un trend di riduzione dei costi della tecnologia

➤ **Nel 90% dei casi, il driver che ha guidato gli investimenti di efficientamento è legato a obsolescenza dei processi/impianti, solo nel 10% dei casi il driver primario è stato la riduzione dei consumi energetici**

➤ **I tempi di rientro degli investimenti sono in media compresi tra 3 e 7 anni**

- verso un'aspettativa da noi fissata in media su 2/3 anni

➤ **Il maggior freno agli investimenti di efficientamento energetico resta la difficoltà al reperimento delle risorse finanziarie necessarie**

Il fattore di successo per guidare il percorso di efficientamento energetico è il ricorso al supporto di una ESCo qualificata